

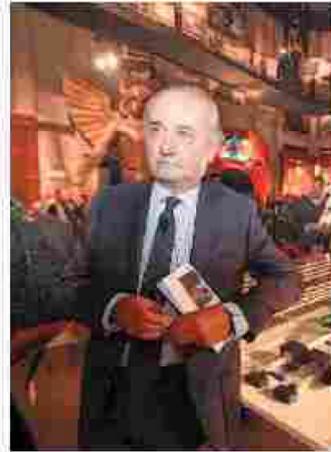
**I lavori**

## La talpa Gea supera il traguardo dei 6100 metri

La talpa Gea ha scavato 6,1 chilometri e adesso al completamento del tunnel geognostico di Chiomonte mancano 1400 metri. Secondo Mario Virano, direttore generale di Telt, «i lavori proseguono secondo la tempistica in entrambi i Paesi definita così come i lavori parlamentari di ratifica». In Francia, infatti, i lavori per la discenderia di collegamento a Saint Martin La Porte sono arrivati a 1600 metri su 1800 mentre lo scavo della galleria geognostica che corre in asse con il futuro tunnel di base sono arrivati a 210 metri su novemila chilometri. E i due governi hanno avviato le procedure di ratifica del nuovo trattato internazionale che i parlamenti di Roma e Parigi devono approvare entro la fine del mese di gennaio 2017. Ad ora il sì all'opera gode di una maggioranza trasversale sia in Italia (unici contrari M5S e Sel) che in Francia (sono d'accordo i socialisti e il centro-destra, contrari verdi, Front National e Sinistra).

A questo proposito Telt ha diffuso un comunicato stampa per spiegare che «la relazione del Senato francese sul finanziamento delle infrastrutture di trasporto pubblico "sostiene" la Torino-Lione».

La precisazione della società incaricata di realizzare e poi gestire il tunnel di base nasce da alcune notizie diffuse da media francesi che hanno raccontato come un gruppo di lavori composto da 8 senatori nella relazione conclusiva dei lavori avesse chiesto una «contro-perizia» sui costi del tunnel di base. Secondo Telt, invece, tra le propo-



Mario Virano

ste di legge dei commissari c'è quella che chiede di «aumentare le risorse dell'Agenzia Francese per il finanziamento delle infrastrutture dei trasporti» con l'obiettivo di «permettere di far fronte ai suoi impegni, in particolare per l'avanzamento del progetto di collegamento Torino-Lione e del canale della Senna con il nord-Europa».

Intanto la Torino-Lione entra nella campagna elettorale per il referendum costituzionale. Secondo Luigi Di Maio nella campagna referendaria c'è per ora un «grande assente» ed è la discussione sul nuovo Titolo V della riforma costituzionale proposta dal governo. Dal suo punto di vista «oltre a riportare in seno allo Stato le competenze di sanità e turismo, ci si dimentica che anche energia e ambiente diventeranno di esclusiva competenza dello Stato: in questo modo si favoriranno le speculazioni di ogni genere, le opere inutili, gli sprechi. Come la Tav, le trivelle di Ombrina, i depositi di Gpl e le bretelle inutili come la Bre-Be-Mi». [M. TR.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI